



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto San Giovanni

via dei Giardini, 8 - tel. 02-2426875 e-mail: caisesto@tiscali.it www.caisestosg.it

Alpinismo Giovanile

Notiziario: **Giugno 2018**

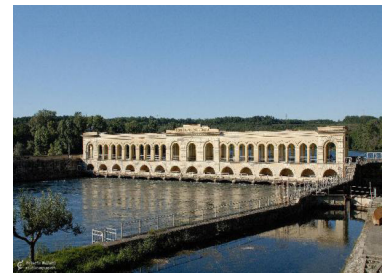
Ragazzi le bici sono pronte, catena lubrificata, freni sicuri, gomme gonfie, caschetto e camere d'aria di scorta ?

Bene se siete pronti domenica 10 giugno partiamo dalla stazione FS di Castano Primo per raggiungere le dighe del Panperduto, dopo aver percorso tratti lungo il canale Villoresi e lungo il Naviglio Industriale ... vedremo come le vostre gambe reagiranno!

Panperduto, un nome per una diga è strano e misterioso. È il terzo sbarramento sul fiume Ticino. Una costruzione faraonica, che alla sua vista incute un po' di timore.

In mezzo all'acqua ribollente nel punto forse più largo del fiume, è una sensazione unica e grandiosa, lo vivrete quando la raggiungeremo in bicicletta!

Preparate i muscoletti e la bicicletta per godersi il percorso ed evitare inconvenienti "tecnici".



ATTENZIONE: portatevi una camera d'aria di scorta per la vostra bicicletta, il caschetto e non caricatevi con troppe cose, non andiamo in montagna, portatevi abbastanza acqua. Non siamo al giro d'Italia e non ci saranno i rifornimenti di tappa.



Nella seconda metà del XIX secolo furono discussi diversi progetti per portare acqua alle terre del Nord Milano e risolvere così il problema con l'opportunità di irrigare questa vasta distesa di terreni per renderli più fertili. Da lì arriva l'acqua del canale Villoresi che arriva fin dalle nostre parti. Lo abbiamo incontrato nelle bicicletate scorse a Nova Milanese e a Varedo. Andremo alle sue origini ... che non è la sorgente ... vi aspet-

tiamo pimpanti e scattanti.

Un saluto dagli accompagnatori di A.G.



Sport per passione

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:



Piero Di Filippo Giuseppe Galletti

Gabriel Tornese

Sergio Rizzi



13 maggio - Val Codera



vedi sito: <http://www.caisestosg.it/galleria-fotografica/alpinismo-giovanile/>

ALPINISMO GIOVANILE

Corso di Base

10 GIUGNO 2018

PEDALANDO LUNGO IL CANALE VILLORESI

PROGRAMMA:

- ore **07:30** Ritrovo stazione FS di Sesto (puntuali)
carico bici sul furgone
- ore 08:07 Treno per Castano I° (cambio a Saronno)
- ore 09:45 Cominciamo a pedalare!
- ore 13:00 Pranzo
- ore 16:30 Treno da Castano I°
- ore **17:52** Previsto arrivo a Sesto FS

costo della gita 15 euro
(pranzo al sacco con propri viveri)



Equipaggiamento: abbigliamento estivo
(sempre con il metodo “ a cipolla” + caschetto)

per **ISCRIZIONI** e-mail a: caisesto@tiscali.it
telefono: **022426875** martedì e giovedì dalle 21.00 alle 22.00

***** iscrizioni richieste entro martedì 5 giugno *****

ALPINISMO GIOVANILE

CORSO DI BASE



1 orsetti = gita senza difficoltà (classificazione CAI = T)

Partenza / Arrivo: stazione FS di Castano I°

Km totali: 38

(con eventuale “modulazione” in relazione al tempo e/o stato fisico)

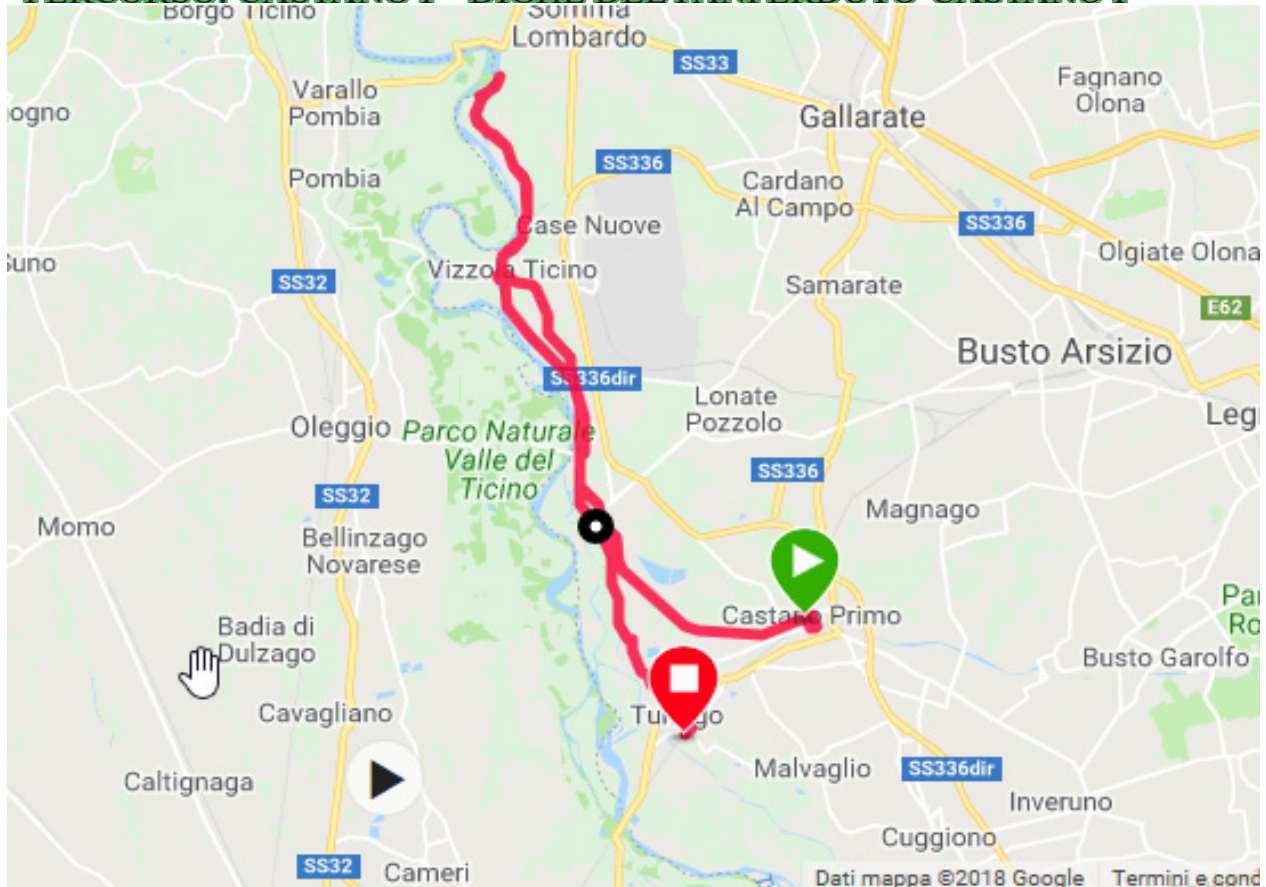
Si percorre un tratto del Villoresi ed uno del Naviglio “Industriale”, tutto su ciclabile (asfalto + sterrato)

➔ SI RACCOMANDA:

- caschetto
- bicicletta in ordine: controllare bene freni, coperture, altezza sella.
- munirsi poi di camera d'aria di scorta.



PERCORSO: CASTANO I°- DIGHE DEL PANPERDUTO-CASTANO I°



Il territorio del **parco Naturale Valle del Ticino**

Il parco è costituito da una vallata, dapprima profondamente incassata che si amplia progressivamente con declivi più dolci, ricchi di boschi, con grandi anse del fiume. A sud, la valle si allarga maggiormente creando una serie di ramificazioni tra ghiareti e isoloni, periodicamente sommersi dalle piene. Questa zona è dunque caratterizzata dalla presenza di numerose lanche in cui l'acqua scorre più lentamente favorendo lo sviluppo di una ricchissima vegetazione acquatica. Altra caratteristica del parco è la presenza di fontanili e risorgive, siti in cui l'acqua mantiene temperatura pressochè costante durante tutto l'anno dando luogo a vegetazioni ricche e rigogliose.

I boschi, che occupano il 60 % dell'area a parco, recano tracce dell'originario bosco planiziale con netta prevalenza di latifoglie quali farnia, carpino, olmo e robinia (invasiva). Il sottobosco è caratterizzato da nocciolo, prugnolo e biancospino. Le fioriture erbacee primaverili di dente di cane, scilla, pervinca e primula sono una nota caratterizzante del parco. Di particolare interesse la vegetazione acquatica delle lanche con presenza di ninfea, nanufero, tifa ecc.

Tra i mammiferi ricordiamo lo scoiattolo, il coniglio selvatico, il riccio. Presente inoltre la lepre, una specie non autoctona, introdotta con ripopolamenti a scopo venatorio. Tra gli uccelli si trovano: il germano reale, l'airone cenerino, la gallinella d'acqua, il fagiano comune; tra i pesci la trota, il luccio, il cavedano.

Storia:

La costruzione delle dighe del Panperduto è stata fortemente voluta da Eugenio Villoresi e pare giusto iniziare questa storia ricordando questo ingegnere geniale, forse troppo spesso dimenticato. Se quando si parla di Navigli il nome più ricorrente è giustamente quello di Leonardo da Vinci, tuttavia in una storia di sistema idraulico milanese è impossibile dimenticare il ruolo del Villoresi e di coloro che hanno contribuito alla costruzione dell'”ultimo Naviglio”.

Secondogenito di sette figli, Eugenio Villoresi nacque il 13 febbraio 1810 da Luigi e Teresa Baffa. Il padre, era direttore dei giardini reali di Monza e lo portava spesso con se. Fù probabilmente durante quelle lunghe passeggiate che Eugenio cominciò a sviluppare l'interesse per la natura e la vita nei campi e a conoscere, anche attraverso le conversazioni con il padre, i problemi di aridità dei terreni dell'alta pianura milanese.

Nella seconda metà del XIX secolo, furono discussi diversi progetti per portare acqua alle terre del Nord Milano e risolvere così il problema con l'opportunità di irrigare questa vasta distesa di terreni per renderli più fertili.

I lavori per la costruzione delle dighe del Panperduto iniziarono alla fine del 1880 e l'inaugurazione avvenne il 28 aprile 1884.

Canale Industriale

(Da Wikipedia, l'enciclopedia libera)

Il canale industriale, noto anche come canale Vizzola, è un corso d'acqua artificiale che deriva le proprie acque dal fiume Ticino, mediante la diga del Panperduto presso Somma Lombardo, dove vengono derivate anche le acque del canale Villoresi[1]. Il canale fu inaugurato nel 1900, con il nome di "canale industriale Vittorio Emanuele III", la sua realizzazione fu dovuta alla produzione di energia idroelettrica. Il canale industriale aziona, infatti, le turbine di ben tre centrali idroelettriche: la centrale di Vizzola, la centrale di Tornavento e la centrale Castelli di Turbigo. Poco oltre quest'impianto il canale si dirama in 3 canali: a sinistra le maggior parte delle acque (64 m³/s d'estate, 35 m³/s in inverno) si immettono nel Naviglio Grande, che qui riceve la sua portata effettiva;[2] al centro, invece, si origina lo scaricatore Turbighetto, avente una portata di circa 50 m³/s. Questo confluisce nel Ticino, dopo aver azionato le turbine di una quarta centrale idroelettrica: la Centrale di Turbigo Inferiore. A destra si origina il canale di regresso. Questo terzo ramo confluisce nel Ticino in località Casa delle Barche. Mediante una diga in ghiaia sul Ticino le sue acque sono convogliate nel naviglio Langosco, azionando la centrale idroelettrica Varzi.

Somma Lombardo

Vizzola Ticino

Lonate Pozzolo

Nosate

Castano Primo

Turbigo

